

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la **Unione Pubblicità Italiana, Via**  
 Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

## Una intervista dell'on. Tovini

L'«Avvenire» ha da Roma: Abbiamo interrogato l'on. Tovini circa il motivo delle sue dimissioni dal Direttorio del Gruppo popolare e i suoi intendimenti di azione immediata per quel che riguarda il Ministero delle Terre Liberate. Abbiamo trovato l'on. Tovini nel suo ufficio di vice presidente della Camera e gli abbiamo subito domandato:

— Dunque, è vero, onorevole, che Lei si è dimesso dal Direttorio del Gruppo popolare?

— Verissimo, egli ci ha risposto. — Tali sue dimissioni in questo momento potrebbero ingenerare la supposizione che fossero originate da un dissenso circa la soluzione della crisi...

**La difesa del Ministero delle Terre Liberate**

— Nessun dissenso. Lo smentisco nel modo più assoluto. Io mi sono dimesso semplicemente perché il fatto che il Presidente del Consiglio non ha creduto nominare il Ministro delle Terre Liberate, assumendone invece personalmente l'interim, fa supporre che sia sua intenzione di sopprimerlo e a questo noi deputati veneti ci opponiamo con tutte le forze. Insomma, col mio atto, ho ereditato soltanto l'incarico di mettere in condizione di poter meditare con maggiore libertà l'opera mia per la conservazione del Ministero delle Terre Liberate che considero l'unica difesa dei veneti.

— Lei non crede che da oggi al 30 giugno, epoca in cui scade la gestione del Ministero delle Terre Liberate, la ricostruzione sia avviata a tale punto da potere trasformare questo organismo in uno più agile che importi minor spesa all'Eraio, come sarebbe appunto la creazione di un Commissariato?

— La trasformazione di un ministero in commissariato sarebbe ammissibile quando recasse un reale beneficio allo Stato, o quando i problemi che si connettono alla sua attività, siano per la maggior parte risolti oppure infine quando si sia sbarazzato il terreno dei criteri direttivi e di orientamento per cui non resta che l'applicazione necessaria di questi, come si è fatto, per esempio, al Ministero delle Pensioni. Ma non si può parlare nel nostro caso di grandi economie per l'Eraio perché il Ministero delle Terre Liberate nei suoi uffici centrali di Roma è costituito da meno di un centinaio di impiegati e svolge la sua attività più che in forma autonoma, in via di intermediario presso i dicasteri delle Finanze, del Tesoro, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, dell'Industria e della Guerra, mentre il grosso della spesa è dato dagli uffici tecnici che si trovano nel Veneto e che, comunque si trasformassero in Ministero, debbono rimanere intatti. Siamo poi ben lontani dal poter ritenere raggiunti gli obiettivi per cui fu costituito il Ministero delle Terre Liberate, perché tutt'al più, e mi riferisco a una recente intervista del sottosegretario Merin, dal 1918 ad oggi, abbiamo compiuto un quarto circa di strada. E infine esistono ancora e imponenti problemi di carattere generale e di riguardo alla forma di indennità dei danni di guerra e ai mezzi di reintegrazione della vita economica di quelle infelici popolazioni intorno alle quali anche recentemente si sono avuti importantissimi dibattiti a Roma in seguito al pericolo di gravi rivolgimenti nella vita amministrativa locale.

**La difesa del Ministero delle Terre Liberate**

— Nessuno dissenso. Lo smentisco nel modo più assoluto. Io mi sono dimesso semplicemente perché il fatto che il Presidente del Consiglio non ha creduto nominare il Ministro delle Terre Liberate, assumendone invece personalmente l'interim, fa supporre che sia sua intenzione di sopprimerlo e a questo noi deputati veneti ci opponiamo con tutte le forze. Insomma, col mio atto, ho ereditato soltanto l'incarico di mettere in condizione di poter meditare con maggiore libertà l'opera mia per la conservazione del Ministero delle Terre Liberate che considero l'unica difesa dei veneti.

## Antonino Anile

«Il Ministro Poeta»

NAPOLI, 1. (L.C.). — Il «Mezzogiorno» di oggi, giornale non sospetto di ele realismo, e molto poco tenero verso i «popolari» anzi, pubblica un articolo di Angelo Conti («Il ministro Poeta») nel quale in modo mirabile è scopia l'alta figura di Antonino Anile che io già vi ho definito «Una delle più fulgide glorie dell'Ateneo Napoletano». Ecco per intero il magistrale articolo:

Sono lieto che lo scienziato e l'artista, di cui conosco la bontà e l'ingegno, dopo la breve e dura esperienza come Sottosegretario, possa rompere i ferri della prigione, e spiccare liberamente il volo, per la sua e per la nostra fortuna. La sua vita di Ministro non può essere simile a quella degli altri, che si sono succeduti alla Minerva, prima del suo arrivo; «non può e non deve». Egli farà aprire tutte le finestre al soffio della primavera. Un miracolo sta forse per compiersi in questi giorni, mediante l'arrivo del Ministro poeta: la Primavera imminente può entrare alla Minerva. Il luogo che sembra vigilato dall'elefante, come nelle lunghe vie che nei deserti della Cina sgomano la direzione delle tombe dei re, lunghe vie fiancheggiate da colossi bestiali, può risvegliarsi d'improvviso, quasi per attendere il ritorno delle rondini. Tutti sanno che il più numeroso popolo di rondinelle si annida fra le pietre del Pantheon d'Agrippa, e tesse una ridda di voli in una festa di gridi, nei crepuscoli romani. Or bene io sono ormai quasi certo che qualche parola degli aerei colloqui comincerà in quel luogo ad essere compresa.

Antonino Anile ha la virtù principale dei rari uomini che possono sentirsi degni di essere a capo della falange degli educatori: l'amore. Egli ha l'amore della natura (ha scritto pagine bellissime sull'Omero degli insetti, il Fabre, ama i bambini, sente profondamente la famiglia e l'amicizia, ama l'arte e la religione, che uniscono tutti gli uomini in una comune elevazione, insegna la scienza con l'amore d'uno che vede artisticamente le leggi della vita nel-

Ministero che avrebbe a fianco un sottosegretario. — Quale rispondenza trova la vostra iniziativa in seno alle popolazioni venete? — Entusiastiche. Mi risulta che quasi tutti i comitati provinciali del Partito Popolare e moltissime sezioni hanno telegrafato al capo del Governo e al nostro segretario Politico insistendo nei concetti che informano in questo momento la nostra azione. Del resto al di sopra di ogni divisione politica, ritengo che tutti nella Camera e nelle provincie interessate sono convinti della bontà della nostra causa, come sono altresì sicuro che il partito e il gruppo parlamentare popolare con vigile senso di opportunità e di giustizia ci fiancheggiarono nella nostra opera.

**Per la difesa degli interessi Veneti**

— E di fronte a questa... levata di scudi crede che il Governo, se li ha, rinunci ai suoi intendimenti di soppressione? — Io penso che il Ministero non possa fare una questione politica e debba accedere a quella che crediamo sia la volontà di tutta la Camera. Del resto non è da oggi che noi vigiliamo sulla sorte del Ministero delle Terre Liberate che, come ho detto, rappresenta la unica difesa dei veneti. Fin dall'inizio della presente legislatura, ponemmo, per così dire, le mani in avanti, ed io insistetti perché nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona fosse incluso il concetto del mantenimento del Ministero delle Terre Liberate. Come vede, non è di oggi il nostro interessamento. Intendiamo soltanto, di fronte al pericolo di soppressione, che si proceda ponderatamente. Vogliamo che la Camera si pronunci chiaramente e crediamo di riuscire vittoriosi, perché quello che noi chiediamo non è che un atto di giustizia e di gratitudine verso le regioni che più soffersero dalla guerra, ed hanno perciò pieno diritto ad una affettuosa riconoscenza per parte di tutta la nazione.

Dopo questa risposta l'on. Tovini ci ha congedati cordialmente dovendo recarsi a conferire col Ministro del Tesoro su questioni che si riconnettono appunto al problema su cui lo abbiamo intervistato.

Ministero che avrebbe a fianco un sottosegretario. — Quale rispondenza trova la vostra iniziativa in seno alle popolazioni venete? — Entusiastiche. Mi risulta che quasi tutti i comitati provinciali del Partito Popolare e moltissime sezioni hanno telegrafato al capo del Governo e al nostro segretario Politico insistendo nei concetti che informano in questo momento la nostra azione. Del resto al di sopra di ogni divisione politica, ritengo che tutti nella Camera e nelle provincie interessate sono convinti della bontà della nostra causa, come sono altresì sicuro che il partito e il gruppo parlamentare popolare con vigile senso di opportunità e di giustizia ci fiancheggiarono nella nostra opera.

**Per la difesa degli interessi Veneti**

— E di fronte a questa... levata di scudi crede che il Governo, se li ha, rinunci ai suoi intendimenti di soppressione? — Io penso che il Ministero non possa fare una questione politica e debba accedere a quella che crediamo sia la volontà di tutta la Camera. Del resto non è da oggi che noi vigiliamo sulla sorte del Ministero delle Terre Liberate che, come ho detto, rappresenta la unica difesa dei veneti. Fin dall'inizio della presente legislatura, ponemmo, per così dire, le mani in avanti, ed io insistetti perché nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona fosse incluso il concetto del mantenimento del Ministero delle Terre Liberate. Come vede, non è di oggi il nostro interessamento. Intendiamo soltanto, di fronte al pericolo di soppressione, che si proceda ponderatamente. Vogliamo che la Camera si pronunci chiaramente e crediamo di riuscire vittoriosi, perché quello che noi chiediamo non è che un atto di giustizia e di gratitudine verso le regioni che più soffersero dalla guerra, ed hanno perciò pieno diritto ad una affettuosa riconoscenza per parte di tutta la nazione.

Dopo questa risposta l'on. Tovini ci ha congedati cordialmente dovendo recarsi a conferire col Ministro del Tesoro su questioni che si riconnettono appunto al problema su cui lo abbiamo intervistato.

**Il governo di Zanella rovesciato a Fiume**

**I fascisti assaltano il palazzo del governo**

FIUME, 3. — Questa mattina alle 5 i fascisti hanno occupato il Palazzo delle Poste. Alle 7, circondato completamente il Palazzo del Governo e tutte le case intorno ad esso, i fascisti hanno incominciato l'assalto al palazzo stesso. Si ode il crepitio della fucileria, delle mitragliatrici e delle bombe a mano. Il combattimento si svolge anche dalle finestre e dai tetti delle case adiacenti.

**Sequestro di torpediniere?**

RIESTE, 3. — Reca il «Piccolo»: «L'ultima ora circolerebbe la voce — non sappiamo con quale fondamento — che i fascisti a Fiume siano riusciti ad impadronirsi di qualche torpediniere della regia marina o della guardia di Finanza».

**I legionari han fatto capitolare Zanella**

FIUME, 3. — Una nota ufficiale recava: «Da qualche giorno si erano verificati gravissimi incidenti anche con spargimento di sangue tra legionari ed agenti di polizia del governo di Zanella tanto che si era formato un ambiente di estrema eccitazione lasciando prevedere un aggravarsi della situazione».

Infatti stamattina alle 5 contro il palazzo del governatore fu incominciato un assalto da parte dei legionari, dei fascisti e dei combattenti fiumani. Vi fu per parecchie ore uno scambio di fucilate, bombe a mano e spari di mitragliatrici. Si ebbero da ambo le parti feriti dei quali qualcuno anche grave. Si era intanto costituito da parte degli assediati un comitato militare che per prima cosa chiese il disarmo degli agenti di polizia di Zanella e le dimissioni del governo di lui.

Nelle prime ore del pomeriggio, in seguito alle vicende della giornata, Zanella rilasciò questa dichiarazione: «In seguito agli avvenimenti di oggi 3 marzo 1922 che mi hanno costretto ad arrendermi alle forze rivoluzionarie, rimetto i poteri nelle mani del comitato di difesa cittadina nazionale che ha originato il moto».

Si dice che Zanella abbia lasciato la città.

Nel palazzo del governatore si è insediato un nuovo governo provvisorio.

## Il governo di Zanella rovesciato a Fiume

### I fascisti assaltano il palazzo del governo

FIUME, 3. — Questa mattina alle 5 i fascisti hanno occupato il Palazzo delle Poste. Alle 7, circondato completamente il Palazzo del Governo e tutte le case intorno ad esso, i fascisti hanno incominciato l'assalto al palazzo stesso. Si ode il crepitio della fucileria, delle mitragliatrici e delle bombe a mano. Il combattimento si svolge anche dalle finestre e dai tetti delle case adiacenti.

### Sequestro di torpediniere?

RIESTE, 3. — Reca il «Piccolo»: «L'ultima ora circolerebbe la voce — non sappiamo con quale fondamento — che i fascisti a Fiume siano riusciti ad impadronirsi di qualche torpediniere della regia marina o della guardia di Finanza».

### I legionari han fatto capitolare Zanella

FIUME, 3. — Una nota ufficiale recava: «Da qualche giorno si erano verificati gravissimi incidenti anche con spargimento di sangue tra legionari ed agenti di polizia del governo di Zanella tanto che si era formato un ambiente di estrema eccitazione lasciando prevedere un aggravarsi della situazione».

## Consiglio di Ministri

### La Conferenza di Genova

**Banca di Sconto**

**Bilanci com. - Salariati d'ospedali**

ROMA, 3. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane alle 10.30 è durato fino alle 13.30, presenta tutti i ministri. Il Consiglio ha preso in minuto esame la situazione della Banca Italiana di Sconto deliberando provvedimenti che saranno immediatamente emanati. Il Consiglio si è pure trovato nell'unanime proposito di accertare per la maggiore e più rigorosa rapidità le responsabilità di ogni natura che possono essere state incontrate dagli amministratori della Banca.

Occupandosi poi di affari di ordinaria amministrazione il Consiglio ha approvato uno schema di decreto di legge concernente un concorso governativo nel pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno e delle isole ed ha approvato la registrazione con riserva del decreto che approva il regolamento per i salariati degli ospedali e dei manicomii.

Il ministro degli Esteri on. Schanzer ha fatto quindi una esposizione della situazione internazionale specialmente nei rapporti della conferenza di Genova.

### La Conferenza di Genova

**I punti di vista cecoslovacchi**

PARIGI, 3. — Domani sarà pubblicato dall'«Europe Nouvelle» una serie di documenti scambiati fra i governi francese e britannico circa la modalità della data della conferenza di Genova all'indomani dell'accordo realizzato a Boulogne fra Poincaré e Lloyd George ed è interessante rilevare la parte importante avuta in questi scambi da Benes presidente del consiglio Cecoslovacco.

Egli ha redatto una nota esponente i punti sui quali era d'accordo col premier britannico.

L'«Europe Nouvelle» pubblicherà il seguente riassunto di detta nota che fu comunicata contemporaneamente da Benes a Poincaré e Lloyd George:

L'organizzazione della conferenza di Genova aggiornata ad una data poco lontana per il 5 aprile sarà sottoposta ai principii seguenti:

I trattati di pace e le riparazioni non saranno discussi.

La partecipazione dei rappresentanti dei soviet alla conferenza non implicherà il riconoscimento politico dei soviet.

Fin dal principio della conferenza sarà costituito un comitato per studiare le condizioni della ripresa im-

diata delle relazioni commerciali con la Russia;

L'accettazione delle risoluzioni di detto comitato permetterà agli stati di concludere accordi commerciali o trattati commerciali con la Russia;

Soltanto in seguito si stabiliranno le condizioni politiche per il riconoscimento giuridico della Russia che dipenderà dal risultato dei lavori della conferenza;

Gli stati della piccola intesa e la Polonia invieranno ora dei periti a Londra per partecipare in modo ufficioso ai lavori del comitato dei periti;

La Società delle Nazioni senza assumere la direzione della conferenza parteciperà al pari dell'ufficio internazionale del lavoro ai lavori della conferenza;

Le commissioni economiche potranno redigere come Portovore convenzioni e protocolli che i membri della conferenza faranno ratificare poi dai rispettivi parlamenti;

Infine la conferenza potrebbe redigere sotto forma di mozione una clausola di non aggressione che affermerebbe la volontà generale di pace europea;

Una convenzione generale di non aggressione che vincolasse tutti i membri della conferenza sarebbe anche preferibile a detta mozione.

### Gli effettivi dell'esercito russo

LONDRA, 3. — (Camera dei Comuni). — In risposta ad analoghe interrogazioni di un rappresentante del Cabinet to dichiarò che per quanto consta al governo Britannico gli effettivi dello esercito russo permanente ammontavano al primo gennaio scorso a 1.200.000

### Borsa di Milano

MILANO, 3. — Rendita 1370, Consolidaio, 7775, B. Italia 1332, Commerciale 898, Credito 625, B. Roma 111.

Londra 83, New York 1860, Berlino 735, Vienna 040, Bukarest 14.25, Bruxelles 162.80, Madrid 300, Praga 31.50.

### La Conferenza di Genova

PARIGI, 3. — Domani sarà pubblicato dall'«Europe Nouvelle» una serie di documenti scambiati fra i governi francese e britannico circa la modalità della data della conferenza di Genova all'indomani dell'accordo realizzato a Boulogne fra Poincaré e Lloyd George ed è interessante rilevare la parte importante avuta in questi scambi da Benes presidente del consiglio Cecoslovacco.

Egli ha redatto una nota esponente i punti sui quali era d'accordo col premier britannico.

L'«Europe Nouvelle» pubblicherà il seguente riassunto di detta nota che fu comunicata contemporaneamente da Benes a Poincaré e Lloyd George:

L'organizzazione della conferenza di Genova aggiornata ad una data poco lontana per il 5 aprile sarà sottoposta ai principii seguenti:

I trattati di pace e le riparazioni non saranno discussi.

La partecipazione dei rappresentanti dei soviet alla conferenza non implicherà il riconoscimento politico dei soviet.

Fin dal principio della conferenza sarà costituito un comitato per studiare le condizioni della ripresa im-

# Interessi e Cronache del Friuli

## Libri obbligatori nelle assicurazioni sociali

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Data la frequenza delle irregolarità che vengono riscontrate nei riguardi dell'applicazione delle varie assicurazioni obbligatorie, si ritiene opportuno portare a conoscenza degli interessati le disposizioni fondamentali per la tenuta dei libri obbligatori. Essi sono due: libro matricola e libro paga.

Il libro matricola deve essere tenuto dai datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze personale obbligato a una o più delle seguenti assicurazioni:

a) assicurazione contro gli infortuni;

b) assicurazione contro la disoccupazione;

c) assicurazione contro la invalidità e vecchiaia.

Per le assicurazioni specificate alle lettere b) e c) l'obbligo della tenuta del libro matricola è limitato ai datori di lavoro esercenti di aziende industriali o commerciali.

Il libro paga deve essere tenuto dai datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze personale obbligato ad una o ad ambedue le assicurazioni seguenti:

a) assicurazione contro gli infortuni;

b) assicurazione contro la invalidità e vecchiaia.

Per quest'ultima però l'obbligo della tenuta del libro paga è limitato ai datori di lavoro esercenti di aziende industriali o commerciali.

Tuttavia essendosi rilevato che detti libri obbligatori specialmente nelle assicurazioni contro la disoccupazione e contro la invalidità e vecchiaia non contengono tutti i dati contabili necessari e specialmente il disarcio degli operai delle tessere ad essi restituite, l'Ufficio Speciale Informazioni Legali Amministrative (U.S.L.I.A.) di Roma compilato un apposito «registro tessere» ispirato ai suddetti criteri, a mezzo del quale si ottengono i seguenti vantaggi:

1) fornisce i più necessari elementi per rispondere in qualunque momento ad eventuali reclami dei dipendenti e di delle assicurazioni circa le tenute di tessere scadute e restituite;

2) permette di determinare rapidamente l'ammontare complessivo dei contributi pagati per tutti i dipendenti e per ciascuno di essi su tessere scadute e restituite;

3) consente di verificare anche a distanza di tempo se e in quale data sia stato restituito ai competenti uffici o agli stessi assicurati le rispettive tessere;

4) contiene le più necessarie indicazioni per ricostruire lo stato di assicurazione di ogni assicurato, in caso di smarrimento di tessera o del libretto personale prescritto per l'assicurazione invalidità e vecchiaia;

5) è lo specchio fedele del movimento di tutte le tessere del personale addetto ad una azienda.

Tutti i libri suddetti sono in vendita presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro 6 Via Cavallotti N. 1.

## Le piccole industrie in Carnia

La piccola industria — scrive l'ing. Renzo Marchi in «Agricoltura Friulana» — che a ragione viene pronosticata come una delle considerevoli future risorse del nostro paese, deve logicamente trovare maggiore sviluppo nelle regioni montane, anziché in quelle di pianura ove l'agricoltura è la fonte prevalente di lavoro e di benessere. E' così che in Carnia noi troviamo sparsi ovunque un numero considerevole di piccole industrie ed artigiani, e di essi molti, se non tutti, sono dotati di capacità e criteri che fanno bene sperare. Ma anche qui, come un poco dappertutto, la piccola industria ha bisogno di essere organizzata ed aiutata energeticamente.

La piccola industria più diffusa nella Carnia si deve ritenere quella della lavorazione del legno (falegnami, carpentieri, carrai, bottai, ecc.), cui segue abbastanza da vicino quella della lavorazione dei metalli (fabbrici meccanici, lattonai, batturame, fonditori, ecc.); vengono poi, per ordine di importanza, sarti per uomo e donna, calzai e sellai, lavorazione utensili rurali e domestici in legno e ferro, biscottini, lavorazione scarpette in stoffa, laterizi e calce ecc.

Tanto per citare qualche cifra, dirò che il censimento delle piccole industrie, iniziato in Carnia, ha rilevato che nei dieci comuni nei quali il censimento è ultimato (e tra essi non sono compresi i maggiori centri di Tolmezzo, Ampezzo e Paluzza) esistono ben 200 aziende di piccole industrie. E' ben noto che in ognuna di esse lavorano solo

tre persone, sono già ben circa 600 cittadini, che vivono di tale lavoro. Ponendo poi che, col proseguire del censimento, la media citata non vari (e questo, ci sembra abbastanza ragionevole a censimento ultimato, risulterà che nella sola Carnia, che comprende 23 Comuni, esistono ben 560 aziende industriali che forniscono lavoro a circa 1700 operai. Ed è da notarsi che il censimento considera come piccole industrie (secondo la definizione data dal prof. on. Trentin) solo quelle industrie che si esercitano a domicilio ed in laboratori di limitata importanza per capitale impiegato e per mezzi tecnici, e producendo qualsiasi genere di merci vendute a consumatori e commercianti.

Le cifre sopra esposte rivelano da sole l'importanza dell'oggetto. Non mancano in Carnia industrie abbastanza caratteristiche come quella degli orologi da torre di Pesariis, quella dei gerli, delle damine, degli scarpette di stoffa sparse un po' dovunque quella dell'intaglio dei bastoni, ecc., per verità tutte però viventi di vita saltuaria ed occasionale, piuttosto che di una attività continua ed organica.

L'azione protettiva ed incoraggiante delle piccole industrie in Carnia, ritenendo debba avere per scopi principali:

1) aiutare finanziariamente i piccoli industriali ed artigiani, che intendono di riorganizzare e migliorare la propria azienda (e ve ne sono molti), con prestiti a lunga scadenza ed a mitissimo tasso (3 o 4%);

2) porgere loro aiuto ed assistenza nella provvista delle materie prime, delle macchine e soprattutto nel collocamento dei prodotti;

3) istituire un ufficio di consulenza tecnico-legale-amministrativa, a cui i piccoli industriali possano ricorrere in caso di necessità, ed una piccola biblioteca tecnica a disposizione degli stessi;

4) svolgere opera attiva presso Comuni e presso lo Stato affinché le piccole industrie siano poco o nulla tassate, specie quando sono alle prime armi, e una imposta ogni poco gravosa porterebbe alla loro soffocazione;

5) promuovere in ogni singola località brevi corsi di perfezionamento per gli artigiani, chiamando ad insegnare maestri di arte di provata capacità;

6) promuovere delle mostre d'emulazione e d'incoraggiamento, avendo per scopo anche la vendita dei prodotti;

7) promuovere, diffondere e disciplinare l'insegnamento professionale.

Molti, se non tutti, gli scopi sopra esposti sono anche nel programma del Comitato provinciale per le piccole industrie, ma l'attività di tale Comitato è stata fino ad ora piuttosto limitata, almeno qui in Carnia, e noi auguriamo che maggiormente si faccia sentire in un prossimo avvenire, merco l'interessamento delle egregie persone che ad esso sovraintendono e merco ancora un più largo contributo finanziario da parte dello Stato, della Provincia ed anche dei Comuni.

## P. Grillo in Friuli

E' giunto ieri da Verona il cav. Padre Francesco Grillo delle Somate già Arciprete di S. Daniele. Terrà missioni con P. Pio Gabos a Manzano e Moimacco.

## PALMANOVA

**DISGRAZIA.** — L'altra sera il cittadino Serosoppi Angelo, mentre rincasava in Vicolo Apollo n. 2, cadeva in malo modo, fratturandosi la gamba sinistra. Dopo le prime sollecite cure del Chirurgo prof. Trevisan, veniva trasportato, al Civico Ospedale.

Ne avrà per una ventina di giorni.

**AUDACE FURTO.** — Ieri l'altro notte ignoti rubarono un bel cavallo sauro con l'attacco dalla stalla retrostante l'Osteria alla Campana.

L'operazione quanto mai ardua, riuscì indisturbata.

Il danno patito dal proprietario Sig. Emilio Fontana è di oltre quattromila lire.

## ANCORA SUL RIPOSO FESTIVO

Da Palmanova, 3 ci scrivono: Come comportarsi?

A Palmanova, per esempio, ci sono due correnti: una per la chiusura, l'altra per l'apertura. L'ultima è la più numerosa, ma lo stesso è propenso alla chiusura qualora la legge lo imponga.

Di conseguenza, la Presidenza della U.C.B.I.A. propose un ordine del giorno nell'assemblea del 14 gennaio n. s. il quale, comprendendo i postulati delle due tendenze, chiedeva da un canto la apertura (trovando nell'attuale legge i termini per chiederla) e dall'altro, la conversione della legge in una, che imponga agli italiani tutti, l'obbligo di chiusura; e facendo rilevare che per italiani debbono intendersi anche quelli dei territori redenti, per redime re i quali i commercianti, esercenti

ecc. hanno dato largo contributo di uomini e di denaro. Di quest'ultimo poi, ne stanno dando tuttora nella maggior quantità. Altro che strozzini!

I negozianti di Palmanova, avevano svolte delle pratiche d'assaggio presso la R. Prefettura, ma qui si dimostravano irremovibili, nel voler concedere la riapertura, e darsi essequienti all'ordine prefettizio, lasciarono correre. Ma altri centri si muovevano ed ottenevano. Palma, tardi, ma si muove.

E si muove, non per ottenere la sola riapertura, ma per chiedere una legge che sia legge, scevra di interpretazioni diverse e realmente uguali per tutti.

Noi non possiamo a meno di far rilevare lo spirito che anima l'ordine del giorno della nostra Associazione, la quale pur attraverso le maldicenze e la scarsità del bilancio, cerca di procedere e far procedere sulla via delle civili conquiste.

Ci sono delle intemperanze nella compagine di essa, ma speriamo che abbiano a sparire per lo interesse non della Associazione ma dei Soci stessi e per coloro, che non vedendo corrisposto il loro particolarismo personale, rifiutano il pagamento delle quote sociali o in altra forma menomano la solidità di essa.

## CITTADINO CHE CI ONORA.

Giovane modesto, laborioso operaio, Luigi Gabai di Domenico, aveva mandato all'Esposizione Riunita del Lavoro di Milano, dei basti friuliani di sua lavorazione; e la Giuria, di fronte alla finezza e solidità dei lavori presentati, lo premiò con medaglia d'oro e Croce al merito.

All'operaio, che si distingue ed onora se ed il paese, vivissime congratulazioni e l'incitamento a ben continuare.

## CIRCOLO UFFICIALI.

Sabato 25 febbraio n. s. ebbe luogo la terza conferenza della serie prestabilita. In mancanza dell'oratore ufficiale, parlò l'illmo Maggiore Sanità cav. Alberto barone di Collemancina sul tema «Piccolo mondo moderno» (filosofia umoristica).

L'argomento originale e d'attualità fu trattato con quell'eleganza di stile e con quella parola magistrale che formano una delle doti principali del sanità, come si ebbe a notare in altri suoi scritti e conferenze.

L'oratore ha prospettato, nel suo lavoro, la vita palpitante del secolo con un'infinità di quadri, aneddoti, episodi tratti dalla realtà e rivestiti di quell'umorismo e di quell'ironia che sono frutto di lunga e profonda osservazione di uomini ed cose.

L'uditorio tenuto vivo dall'interesse dell'argomento, dai frizzi e dagli scherzi veramente brillanti, ha scoppiato, alla fine del discorso, in un lungo e fragoroso applauso.

**L'ASSEMBLEA** dell'Essiccatoio Bozzoli ebbe luogo domenica presso la sede sociale alle ore 10 in seconda convocazione. Erano presenti per il Consiglio d'Ammin. il dott. cav. Alessandro Franchi, presidente, il dott. cav. Giovanni Buri, sig. De Biasio Arrigo e De Lorenzi Ferruccio consiglieri, il Segretario Sig. Gasparotto e un numero rilevante di soci.

Vennero approvate le modifiche allo Statuto proposte e deliberato di facilitare il consiglio a provvedere alla costruzione dei locali ed impianto macchinario per un essiccatoio di proprietà sociale.

## CODROIPO

**L'ADUNANZA PER LE IRRIGAZIONI** cui tutti gli interessati sono pregati di intervenire, è indetta per domenica 5 marzo a ore 9, al teatro Barini di Codroipo.

E' superfluo avvertire che l'Amministrazione Provinciale è estranea affatto a questa adunanza, avendo ormai con larghi studi e sopralluoghi, ammezzo dal Comitato apposito, concretato una soluzione di massima, che verrà resa nota questa sera, nella seduta plenaria che si terrà alle 14.

## S. VITO DI FAVAGNA

**VITA GIOVANILE — VISITA GRATUITA.** — In questi giorni i bravi giovani di S. Vito di Favagna costituirono il loro circolo, animati dalla volontà di provvedere alla propria educazione ed istruzione. Già si è deciso di formare una sezione filodrammatica che ci auguriamo veder presto prodursi al pubblico.

Poche sere fa i giovani nominarono le cariche. Presidente onorario fu scelto il fuoio Pio Lauzzana e vice presidente onorario Tonintti Canzio studente alle tecniche di Vittorio Veneto.

Presidente effettivo fu eletto Zucchiatti Valentino, vice presidente Pontello Giuseppe, consiglieri Tonintti Luigi, Pecile Luigi, Nicolò Vanutti, Leandro Zucchiatti, segretario Virgi-

lio Pecile. Auguriamo al Circolo una vita lunga e prospera di bene.

Il Circolo ha già pronto un magnifico gagliardetto disegnato dal prof. Carlo Someda De Marco dell'Accademia di Venezia ricamato dalla signora Maria Biasutti maestra a S. Marco. L'asta su disegno dello stesso prof. fu eseguita da Domenico De Cecco di Tomba. Il complesso è un riuscitissimo lavoro che fa onore al Circolo e ci rivela agli esecutori dei veri artisti. La benedizione si farà con una solennità degna della circostanza l'ottava di Pasqua. Facciamo fin d'ora un invito ai Circoli di venir ad onorarci in tale circostanza della loro compagnia.

Lunedì e martedì furono a S. Vito i giovani della sezione filodrammatica del Circolo di Tomba di Mereto. Recitarono il dramma «Il pagliaccio», la far sa «L'articolo 255» il monologo «Par vivo», martedì il dramma «Al ricovero» la farsa «L'1+1=0».

Tutti i numeri furono gustatissimi. Gli attori bene affiatati seppero sostenere con onore più che da dilettanti le loro parti.

Mandiamo un grazie ed un bravi di cuore ai cari giovani di Tomba con la speranza di rivederli.

## MOGGIO

### Precipita dal tetto e muore

Mercoledì delle ceneri, alle ore 9 ant. cadeva dal tetto di una casa in Moggio Basso certo Not Albino, operaio della ditta Tolazzi-Franz, e rimaneva freddo all'istante. Lascia tre figli e la moglie. Il povero uomo è stato vittima d'uno squilibrio mentre lavorava per l'impianto elettrico nel paese.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

## TARCENTO

**ALLA CUCINA ECONOMICA** locale pervennero le seguenti offerte cittadine: sig. Armano Pietro fu Avlenti no L. 50 — in morte della sig.ra Angelina Armellini ved. Morgante: Famiglia Serafini 25; Colanin Costantino fu Germano 5; De Monte avv. Arturo 10 — in morte di Boldi Giacomo fu GB. impiegato Dazi Tricesimo: i colleghi Colanin Valentino, Laese Riccardo e Gobetti Elisa L. 30.

Il Consiglio d'Amministrazione porge doverosissime grazie.

**AGLI AGRICOLTORI.** — Alcuni che si dicono rappresentanti delle migliori Ditte vanno in giro offrendo esse me bachi a L. 15 l'oncia.

Diffidate, contadini, e prima di acquistare il seme bachi pensateci tre volte.

**FRA I PICCOLI PROPRIETARI.** serpeggia un grave malcontento per il ritardo riscarsimento dei bovini. Ci consta che le pratiche relative concordate omologate e fornite di tutti i certificati richiesti giacciono da anni nella locale agenzia. Allo scopo di esaminare il fatto si radunerà il Consiglio del Consorzio Zootecnico comunale e probabilmente si deciderà circa una eventuale assemblea generale dei danneggiati.

## FAGNIGOLA

**LA MORTE DI UNA QUASI CENTENARIA.** — E' morta martedì p. p. a 98 anni Maria Turchetto ved. Bettolo chiudendo con serenità invidiabile e confortante una lunga esistenza, circondata da una moltitudine di figli e di nipoti. Fino agli ultimi giorni conservò la memoria lucidissima, parlando con precisione di date, dei Fasti d'Italia. Scompareva una figura veneranda di donna di cui fu programma e sacrosanto dovere consacrarsi alla Religione, alla famiglia, al lavoro.

Seguirono imponenti funerali. Condoglianze ai parenti.

**PER LA FEDE E PER L'ARTE.** — Domenica p. p. si formò una Commissione di persone attive, sollecite, zelanti impegnate a portare a compimento e perfezione questa bella artistica Chiesa, eretta con sacrificio volenteroso di popolo, ed è ora che sia atta a ricevere la sacra episcopale benedizione. Adoperiamoci il più che possiamo, sia con opere e lavori gratuiti, sia con limosine ed offerte a rendere compiuta e decorosa la Casa del Signore.

## CAMEGLIO

**CODICILLO DI VENDEMMIA.** — I fratelli Pez Pietro e Giuseppe di Pietro, nell'osteria di Badini Luigia della Grava, presero ad oltraggiare la guardia campestre Moroso Pietro, richiedendo da lui le due gerle sequestrate l'autunno scorso ad un loro fratello, pescato da detta Guardia a rubare dell'uva in fondo altrui. Dalle parole passarono ai fatti. Breve: assallirono la guardia dandole dei cazzotti ed un pugno alla faccia. Il sig. Maresciallo Zigicchio li condusse a meditare tutti e due nelle carceri di Cividale.

**SI PAGHI LA «STANGA».** — All'imboccata della strada di Canale di Soffumbergo su un tratto di tela diste-

sa da un muro all'altro, da ieri si leggevano queste parole: Chiuso per protesta contro l'incoscienza Ministrato-

no. (sic). Il famoso «verboten» fu tolto oggi dal sig. R. Maresciallo che, accompagnato da militi, fece togliere anche i pali che i borghigiani di Canale avevano posto attraverso la via onde impedire il passaggio di veicoli e di carri. Chi avesse voluto passare doveva assoggettarsi a pagare la «stanga». Quale il movente? I proprietari di fondi in Canale hanno lavorato la strada danneggiata per fatto di guerra; si erano posti in Cooperativa ma non possono avere ancora la rifusione delle spese incontrate; le cambiali scadono ed essi vogliono essere rifusi. La pazienza scappa. Da qui la «stanga», anzi la commedia che per poco non finiva oggi in tragedia. Speriamo che ogni difficoltà si appiani, e che, tranquilli gli animi dalle buone parole del Maresciallo, l'Autorità provveda nel miglior modo possibile.

**ANCHE LA BICICLETTA.** — Alla una dopo la mezzanotte, Peressutti Giovanni fu Angelo sente strepiti in cucina: «chi è là? oh, cosa si fa». Sente lo strepito di una bicicletta che corre via. Scende, e vede che la bicicletta del fidanzato di una sua figliuola, (certo Bassi Edoardo di Valle di Reana) depositata lì non c'è più. La notte è oscura. Giunge il proprietario: costernazione! Il furto viene denunciato. Ma quindici ore dopo la bicicletta è ritrovata, nascosta sotto un «cise» in una tenuta vicina. Fu uno scherzo? Dicono... Ad ogni modo sarebbe stato di cattivo gusto, e perchè ciò non avvenga più, sarà bene chiudere per tempo la porta di casa.

**TEATRERIA.** — Coloro che hanno voluto approfittare (e furono molti) si sono goduti un mondo alle rappresentazioni che i giovani del Circolo San Paolo hanno eseguito nel Carnevale. Scene di famiglia — Truccatura — Bebe. — Il Sindaco a Milano — Utile in mille modi — Una sbornia in Tribunale — La morte di Carnevale con esecuzione di villette friulane, ed accompagnamento d'harmonium, suonato questo dal giovanotto Peressutti Remigio. — Venne dimostrato come i giovani del Circolo si rendono ognor più padroni sulla scena. Bravi: lavoro nel campo, ed arte: contadini ed artisti di palcoscenico.

Durante la Quaresima, ci dissero i giovani, nulla di teatro, in omaggio a quanto fu stabilito dalla assemblea degli Assistenti Ecclesiastici dei Circoli nell'autunno scorso ed in obbedienza alla parola detta al proposito anche da S. Eccellenza l'Arcivescovo. Durante la Quaresima conferenze di istruzione con proiezioni, e basta. Quaresima è quaresima.

**SEMPRE IN RITARDO.** — In questo ultimo periodo del Carnevale l'orologio del nostro paese si mantiene sempre in ritardo, specie le ultime giornate. La colpa a Giovanni, i ballerini e le ballerine e gli osti e le ostesse, se la ridevano! Il carnevale così a Campeglio morì più vecchio, ed i suoi figliuoli e figirole per la lunga veglia fatta nell'agonia eruttante e spasmodica d'esso, al mattino dopo avevano occhi imbambolati, stralunati, vesti disintese, capelli scompigliati, voci rauche perchè hanno voluto sciomitare la voce del morente; e camiciola e camicietta sporche. Ed hanno speso molto molto molto nei suoi funerali, tanto che qualcuno ha dato fondo a tutto: ma hanno detto che domani grideranno magari avanti il Municipio, — «pane e lavoro — siamo poveri contadini — poveri disoccupati — i figliuoli, nipoti di carnevale, piangono di fame a casa — non abbiamo vestiti — abbiamo case rotte, scale rotte — imposte che cadono — vogliamo il sussidio dei disoccupati!!!».

**FECE SCHIFO.** — Chi? Un giovanotto, di cui per atto di carità taciamo il nome, che durante la funzione delle S. Ceneri, alla porta della Chiesa Parrocchiale, diceva parole insolenti e vergognose alle donne e ragazze che vi entravano per la Messa, ed eruttava delle bestemmie e laidezze, e poi, a funzione terminata, per la piazza e per la via che conduce a Rasechiano, parodiava la funzione delle Ceneri, offendendo lo spirito di pietà e la Fede dei devoti che ritornavano alle loro case. In polvere ritornerà anche tu giovanotto disgraziato, e prima che il tuo cadavere discenda in una fossa, Dio ti avrà giudicato anche di ciò che così sacrilegamente ora hai commesso!

## RAVEO

**TEATRERIA.** — La sera di martedì p. p. i giovani del paese ci fecero passare due orrette di allegria nel teatrino dell'Asilo col rappresentarci la commedia intitolata: «Arlecchino». L'esecuzione riuscì ottimamente, ed ogni attore si meritò una lode, compreso quella macchietta di Arlecchino.

Ci auguriamo che questi bravi giovani abbiano a darci spesso simili rappresentazioni che meriteranno certamente il plauso dell'intero paese.

**BENEFICENZA.** — In morte della signora Bonanni Marianna la famiglia ha dato all'Asilo Infantile del paese la somma di lire cento.

La Direzione riconoscentissima ringrazia, ed augura che la preghiera dei bambini beneficiati sia di conforto all'addolorata famiglia, e di sollievo all'anima d'extinta.

## PAGNACCO

**COOP DI CONSUMO.** — Fu tenuta l'assemblea annuale e le elezioni. Riuscirono: Pres. e vice presidente sigg. Lino Freschi e Tosolini Emilio. Consiglieri: sigg. Biancuzzi rag. Vittorio, Botto Luigi, Foschiani Carlo, Marzotto Arn. (gr. Colle Pietro), Gotti Dante, Caniani cap. Ugo — Sindaco sig. Dorog, Conedo Riccardo, sac. Pirigon, Javio Pietro, Freschi Umberto — Comiss. Forno: Brianti (trans.) Chittaro Vincenzo, Misserino Valentino, Pina Zoilo, Merlino Enrico — Segretario contab.: Flavio Augusto Gestore. De Basso Davide.

La Cooperativa è stata fonte di grandi benefici fin qui e si regge bene. Animo! Sostieniamola e magnificanza, feconda di iniziative e fattorie. Solo e lei può, lo faccia.

**FURTI.** — Se ne andò una bicicletta, fuori di una osteria, però era pronta e senza sentinella: se n'andò ro le galme e i conigli, perchè il carnevale... non vuole digiunare.

**DEBUTTO TEATRALE.** — Durante questi giovani della Sezione Drammatica hanno dato nella sala S. Pio Pellice «I due sergenti» e «L'antenna camera». Tutti abitanti di qui fuori di bravo Fioravanti del Circolo di Feltrina. L'esito fu superiore all'aspettativa. Molti del pubblico confessarono: «ci pare stati così stupidi... da dover pagare nei «due sergenti». Buon segno! Animo! I giovani seguano il dott. Pizzeco, assistente Ecl. e il cap. sez. Pizzeco Giacomo e si coglieranno questi gloriosi.

A 92 ANNI ci è mancato il papà Pagnacco, per età, Ciani Giuseppe. Non a pochi giorni prima era vecchio che non pareva vecchio e si era detto: «L'Arba da se. Manco l'olio e si estinse».

**MOLINO.** — Diciamo un grazie e un lavoro di cuore al Sig. Canciani Paolo di Mels. Acquistò questo molino elettrico... e provò quanto sapeva di sale quel contatto. Subito corse a Milano per il molino a cilindri. L'ultimo di Carnevale, mentre le armoniche «cresche» da ballo grugnavano la «guzina» assoluta, il molino nuovo bene completamente montato, benedetto prima dal Parroco invitato, cominciò a girare, la sua danza rombante in una aia industriale, alla attività a beneficio di tutti. A lui Canciani, i suoi due bravi e simpatici mugnai, il signor Viniolo e nipote Luzzi Giuseppe auguri di contentare con ottima farina e... abbondante la clientela che corre da larga circonferenza.

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

## Rubrica del Clero

Per il conseguimento delle migliori economiche

Mons. Vicario Generale dirama il seguente avviso ai Rev.mi Vicari For-

nei:

«Allo scopo di sistemare, in confronto delle nuove disposizioni di legge, i ritardi di congrua spettanti ai Canonici Parroci, Vicari, Mansionari e Cappellani civilmente riconosciuti — anche se non investiti di patrimonio benefico — i Rev.mi signori Vicari For- nei sono invitati a convocare al più presto possibile presso le rispettive sedi di fororali il Clero dipendente per formarlo particolareggiatamente delle condizioni tutte volute dai due Decreti 19 settembre 1921 n. 1283 e 2 febbraio 1922 n. 164 pubblicati su «Il Friuli» data 28 febbraio 1922 onde ottenere compensi di congrua ed aumenti necessari.»

Il Vicario Generale  
firm. Can.co: Luigi Quargnassi

\*\*\*

**GIANNETTO PENAZZA**  
Due Gran Premi — Due medaglie  
d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade — Materiale Elettrico  
Motori — Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Riva Castello N. 1  
(P. V. Emano) — Telefono 10  
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

\*\*\*

\*\*\*

## CONT

L'offi-  
rale pu-  
si parli-  
le, così  
accorti

«La  
sempre  
na le  
vanno  
talia d

Quali  
dano l  
mimet  
idee pu-  
e i g  
riero -  
re che  
ficcò re-  
rale, l  
antiquo  
una lar-

«Il  
«Giorn  
e l'ene  
della T  
condan-  
In 7  
mento  
le: poi  
cinqua-  
300 le  
ritorno  
legio v  
zanza,  
le uom-  
quore  
uninom  
le paz-  
de Rea  
velleri  
to.

«Qu-  
Ed a  
re dell  
Partito  
re mol-  
dell'op-  
ma che  
rende  
anche  
fronte-  
Ma c  
nomi  
chi i  
non i  
zionale  
vano i  
za? L'  
quindi  
goismi  
tatoria  
sati ed  
uninom  
capo d  
litore  
lo, il p  
«Il co-  
mpete-  
ma un  
è più  
obbedi  
gruppo  
tutti r  
manov  
nei Mi

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non  
le man-  
minial-  
za ple-  
rebbe  
di viv-  
più or-  
predo-  
re svi-  
retrat-  
la ple-  
Vorre  
darsi  
nico o  
re em-  
rianno  
biano  
nale?

Inte-  
la pro-  
plina  
renti  
franti  
Pù e  
Essa  
so com-  
di d'ur-  
titesi  
linea  
gruppi  
Die-  
si nas-  
tica. I  
dato r  
libera-  
e non

L'offensiva contro la proporzionale

L'offensiva contro il sistema elettorale proporzionale si va intensificando...

«La proporzionale — scrive per esempio il «Giornale di Udine» — è una legge reazionaria e di regresso...

In realtà la maggioranza del Parlamento vuol conservare la proporzionale: popolari, socialisti, comunisti...

«Quando si è... democratici! Ed ancora: «Il più grande demotore della proporzionale» è il capo del Partito Popolare...

Ma chi ha rovesciato il gabinetto Bonomi, chi ha prolungato l'ultima crisi, chi ci ha minorati anche all'estero...

«Il deputato non è più un'impersona competente in questa o quella materia...

Intesi perfettamente. Si vuol abolire la proporzionale per abolire la disciplina nei partiti...

Dietro a queste schermaglie vuote si nasconde però un'altra illusione pratica. Lor signori si figurano che il perduto monopolio del potere da parte dei liberali...

Il Com. Onoranze Nozze d'argento delle LL. MM. i S. vranj d'Italia

Avendo deliberato di chiudere, entro il corrente mese, la sottoscrizione a favore della Società Protettrice dell'Infanzia...

nerosa offerta, vogliono cooperare al raggiungimento della somma necessaria all'alto fine che si prefiggono...

Certi del valido appoggio in questo ultimo slancio, da parte di molti volenterosi, sia in città che nella provincia...

Pesca di Beneficenza Pasquale

La Presidenza della annuale Fiera di Beneficenza di Pasqua ha inviato alle ditte cittadine una circolare...

«Crediamo superfluo ricordare — dice l'appello — che la Grande Fiera di Beneficenza indetta dall'Associazione «Scuola e Famiglia»...

Il Comitato confida pertanto che tutte le ditte vorranno rispondere con slancio all'appello rivolto in nome delle tre più benemerite Istituzioni cittadine di Assistenza e di Carità.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per Domenica 5 marzo: Ore 5.30: partenza dalla Stazione di Udine — Ore 9.22: arrivo a Uggovitz (Uque) — Ore 9.30: partenza a piedi per la valle di Uggovitz...

Avvertenze. — E' indispensabile portare scarpe e calze di ricambio e possibilmente fascia da neve.

Cristalleria in... pericolo

Riceviamo: Il titolo calza a cappello; si tratta infatti di salvare dalla distruzione qualche migliaio di recipienti di vetro fino o di cristallo di Boemia...

«Il deputato non è più un'impersona competente in questa o quella materia, ma un numero del suo gruppo. Egli non è più padrone della sua volontà...

Intesi perfettamente. Si vuol abolire la proporzionale per abolire la disciplina nei partiti, per disgregare le correnti ideali promanati dal Paese...

Dietro a queste schermaglie vuote si nasconde però un'altra illusione pratica. Lor signori si figurano che il perduto monopolio del potere da parte dei liberali...

Federazione Giovanile Friulana

Ieri in seduta ordinaria presenti tutti i membri il Presidente annuncia il rinvio del Congresso Nazionale e delle elezioni generali a Roma...

Beneficenza

Per onorare la memoria di Perale Aristino la famiglia Centazzo offre L. 10 per l'Istituto Provvidenza.

quaderni in marzo. Si stabilisce la seconda riunione dei circoli di città alla sede del Circolo S. Giorgio per il 12 marzo p. v. delegando il M. R. D. Comelli per la trattazione di un tema.

Aurelio Mistruzzi tra i «Virtuosi del Pantheon»

Con grande piacere ed orgoglio diamo la notizia che lo scultore friulano Aurelio Mistruzzi, affermato già in molteplici modi come uno dei più eletti artisti che onorano l'Italia...

L'Insigne congregazione dei virtuosi al Pantheon è stata fondata nel 1543 da Desiderio d'Adutorio, piemontese delle bolle pontificie, che ne fu il primo Rettore e dagli allievi ed ammiratori di Raffaello da poco defunto...

In morte del bambino Bruno Cotterelli di Pietro, Doretta Dott. Cav. Virginio L. 5 — della Sig. Bice Ridotti, Aelesandrina De Biasio L. 10.

«Virtuosi di merito sono quelli che si distinguono nell'esercizio delle Belle Arti, virtuosi d'onore sono i mecenate degli artisti e delle Belle Arti...

Congratulazioni vivissime allo scultore Mistruzzi vero vanto dell'arte italiana e decoro della nostra piccola Patria.

Pio XI commette la medaglia pontificia ad un artista friulano

ROMA, 3. — L'altro ieri il Sommo Pontefice Pio XI ha commesso la modellazione della medaglia annuale Pontificia allo scultore friulano residente a Roma, Aurelio Mistruzzi. S. Santità si è dichiarata disposta di posare i disegni all'artista affinché la figura del «recto» possa riuscire il più possibile somigliante.

Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA — DEPOSITO — ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

Beneficenza per gli Orfani dei maestri

Il Corpo Magistrale di Udine ha versato a questo Comitato di vigilanza per gli orfani dei maestri la somma di L. 420.

Per onorare la memoria della defunta signorina Bice Rigotti, gli Insegnanti del Circolo Direttoriale di Felleto Umberto hanno inviato L. 78.

Concorsi all'Ufficio internazionale del lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro (Via Cavallotti) si è procurato il bando di concorso ai posti di due membri di sezione: un membro ausiliario di sezione e due stenodattilograf presso l'Ufficio internazionale del Lavoro (Società delle Nazioni) nonché il programma degli esami cui dovranno sottostare i vari concorrenti...

Beneficenza

Per onorare la memoria di Perale Aristino la famiglia Centazzo offre L. 10 per l'Istituto Provvidenza.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

maicolata i signori: Rag. Vicario, Rag. Peverini O., Rag. Pizzi, Rag. De Anna, Rag. Polidoro, Rag. De Luca, Rag. Tavano, Rag. Frighieri, Franceschini F., Carnelutti Gufllo, — La sig.a Italia Doretta, col marito, offrono giocattoli e le chicche ai poveri bimbi dell'Asilo. Essi pregano per loro «dolci» benefattori. La Direzione riconoscente ringrazia.

La famiglia del compianto Pio Venturini per onorare la memoria del caro Estinto ha offerto al Circolo Giovanile Cattolico «Lello Michelini» lire cinquanta. La presidenza vivamente ringrazia.

Non lasciatelo suppurare

Curate subito una abrasione della pelle o una gramatura. Se viene a suppurazione il male può spandersi. Lavatelo e asciugatelo, quindi applicate l'Unguento Foster. Questo balsamo ferma la irritazione e risana le piccole ferite della pelle. Reea solifico anche all'eczema e alle altre affezioni puriginose della pelle ed è un rimedio a tutta prova per le emorroidi.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

La Spett. Unione Agenti ed Impiegati di Commercio, L. 55 quale ricavato dalla Gara per l'elezione della Regina della festa.

In morte del bambino Bruno Cotterelli di Pietro, Doretta Dott. Cav. Virginio L. 5 — della Sig. Bice Ridotti, Aelesandrina De Biasio L. 10.

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: In morte della signora Caterina Cmeati: Doretta dott. cav. Virginio L. 5, Sarti dott. Giuseppe 5, Mario Avalli 5, Rossini Sisto 5, Venturini Francesco 5, Zanini Manlio 3, Luigi Coradazzi 3, Callegari Mario 2, cav. Giuseppe Perotti 3, Antonio Dori 3, Picelli Agostino 3, Luigi Anzil 3, Gug. Terenzani 3, Giulio Tracanielli 3, Moreale Patrizio 2, Valzocchi Arturo 3, Colautti Pio 2, Molinaro Luigi 2, Zanini Giuseppe 5, Baldovini Ernesto 3.

In morte della signora Carlotta Ramella Padova: Avv. Ermete Tavasani 10, Rina e Carlo Martinato 10 — In morte della signa Carmen Strobel: Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» per diversi L. 65 — In morte della Signora Elvira Dignan Alalere: sigg. studenti della I.a classe A del R. Istituto tecnico L. 67.10 — Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour Palazzo degli Uffici.

Istituto Friulano pro Orfani di guerra La Ditta Patriarca e C. di Cividale offre all'Istituto Friulano «Pro Orfani di Guerra» per la Scuola d'arti e mestieri L. 200.

Taccuino del Pubblico

Sabato 4 Marzo 1922 Leva il sole ore 6.44 — tramonta ore 18.1. Leva la luna ore 9.27 — tramonta ore 23.37. SANTI ED ONOMASTICI (4 marzo) S. Casimiro re d'Ungheria, patrono della Polonia. Fu secondogenito di Casimiro III re della Polonia. Naque nel 1458 e morì nel 1483. — S. Cajo, soldato romano. Fu gettato in mare sotto Valeriano assieme ad altri 27 compagni (257?). — S. Paolino vescovo di Brescia nel VI secolo. — S. Appiano vescovo venerato a Pavia. — S. Adriano soldato martire sotto Diocleziano. E' Patrono di Matelica.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Perale Aristino la famiglia Centazzo offre L. 10 per l'Istituto Provvidenza.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio locale, nel ripartire al vistoso somma date quest'anno alla beneficenza, assegnò a «Scuola e Famiglia» — in riconoscimento dell'opera di bene che l'Associazione svolge a favore della fanciullezza — un sussidio di lire seimila.

Mercoledì 8: Casarsa, Latisana, Morbegno, Oderzo. Giovedì 9: Artegna, Flaibano, Sacile, Pieve di Cadore, Portogruaro, Gorizia, Cividale

Sir Gerard Evans

NAPOLI, 1 (L.C.). — Sir Gerard Evans non è il nome di un Pari del Regno Unito ma quello di un volgare imbroglione. Un mese fa è stata posta in liquidazione una grande compagnia inglese di Assicurazioni la «City Equitable» il cui bilancio presenta un passivo senza alcuna attività, di circa 3 milioni e mezzo di sterline, al cambio di oggi: 30 milioni di lire italiane.

La «City» provocò il disastro di altre compagnie e turbò immensamente il mercato internazionale delle assicurazioni. Il maggiore responsabile del disastro fu ritenuto il direttore generale Sir Gerard Evans, che appena fu intimato l'ordine di comparire davanti alla giustizia, fuggì da Londra in aereo. Le autorità inglesi venute a conoscenza che l'Evans era a Napoli e che aveva chiesto un passaporto per la Grecia, sicuro asilo dei grandi imbroglioni di tutti i paesi, furono impartiti ordini per l'arresto. Certo sotto falso nome avrà preso stanza in qualche grande albergo — che ora rigurgitano di una folla cosmopolita — per la quale ragione l'arresto riuscirà un po' difficile.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile con trattato nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a UDINE martedì 7 Marzo ALBERGO ITALIA

N. B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia di prim'ordine) e ciò nell'interesse di povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Cooperativa di Consumo di AVASINIS

I soci della Cassa Rurale di S. Valentino e della Coop. di Consumo Agricola di Avasinis sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 10 e 11 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

Unione Cooperativa Mandamentale di Consumo di PALMANOVA

Avviso di Assemblea ordinaria

Si invitano i soci all'assemblea ordinaria che si terrà in Palmanova nel giorno di domenica 19 Marzo 1922 nel salone S. Marco alle ore 14 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci; 2. — Discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1921; 3. — Determinazione dell'assegno agli amministratori e sindaci; 4. — Modificazione agli art. 27 e 30 dello statuto sociale; 5. — Nomina delle nuove cariche (5 consiglieri e 5 sindaci); 6. — Varie.

Qualora il numero degli intervenuti non fosse sufficiente per la legalità dell'adunanza l'assemblea s'intenderà fissata in seconda convocazione per le ore 15 dello stesso giorno e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. (Art. 18 stat. sociale).

Il Presidente BENTAMINO TOSORATTI

Cooperativa di Consumo di AVASINIS

AVVISO

I soci della Cassa Rurale di S. Valentino e della Coop. di Consumo Agricola di Avasinis sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 10 e 11 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1. — Relazione dell'Amministrazione e dei Sindaci; 2. — Approvazione dei Bilanci Cassa Rurale e Coop. di Consumo; 3. — Nomina delle cariche per l'anno 1922; 4. — Discussioni varie. Avasinis, 28 febbraio 1922. Il Presidente RODARO GIOVANNI

Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis)

AVVISO

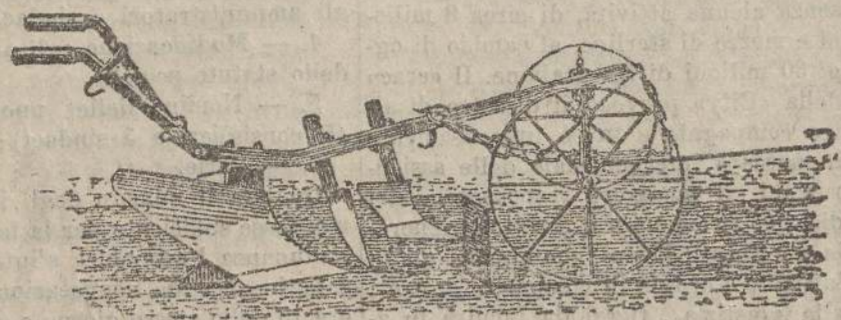
I soci della Coop. di Lavoro di Avasinis (Trasaghis) sono invitati all'Assemblea Generale il giorno 12 marzo 1922 alle ore 6 pom. nella sala sociale, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1. — Relazione dell'Amministrazione e dei Sindaci; 2. — Approvazione Bilancio 1921; 3. — Nomina delle cariche per l'anno 1922; 4. — Discussioni varie. Avasinis, 1 marzo 1922. Il Presidente GIOVANNI DEL BIANCO

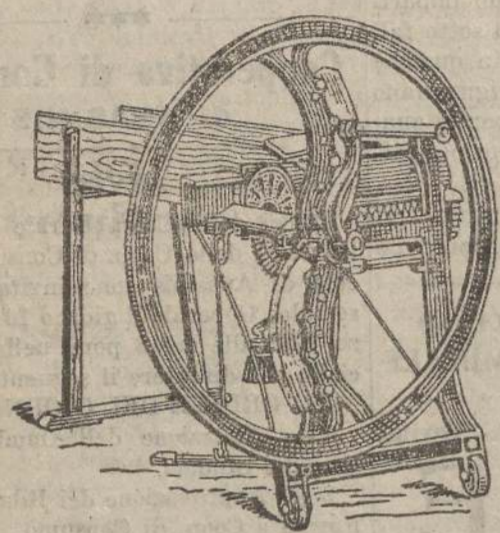
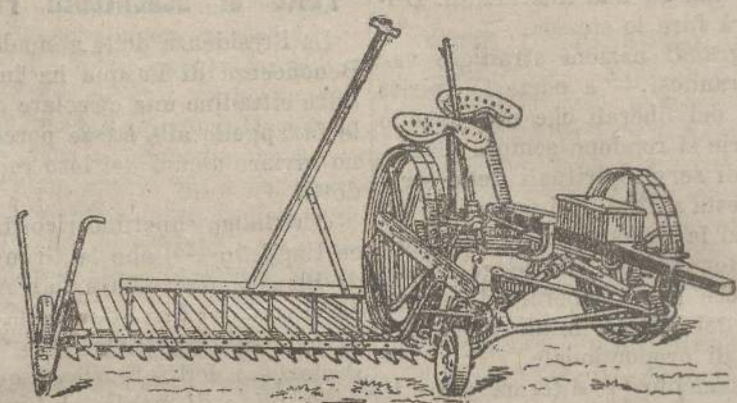
FORNACI!!! Prima di fare i vostri acquisti chiedete il listino della Ditta G. MAESTRO FILIALE DI UDINE VIA BELLONI, 10 - Tel. 373 che vi offrirà i migliori tipi di combustibile a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

LE PASTIGLIE VALDA ANTISETTICHE sono senza rivali per la PRESERVAZIONE assicurata la CURA efficace dell'INFLUENZA colle PASTIGLIE VALDA SI EVITA il contagio e si OTTIENE un salutare rimedio nell'INFLUENZA e nelle sue conseguenze: TOSSE, RAFFREDDORI di TESTA BRONCHITI, LARINGITI, ecc. ESIGETE LE VERE vendute solo in scatola portante il nome VALDA

Aratri - Rincalzatori - Zappini Falciatrici - Apparecchi per mietere  
 Voltafieni a forche - Rastrellafieni



Pompe da travaso  
 per vino



Trinciaforaggi

con pedale e catena

marca "BADENIA"



Pompe in lamiera per spurgo pozzi

ERPICI snodati, a zig-zag - SMUSCHIATORI per prati

Impianti completi per Latteria - Attrezzi e macchine per caseificio

- Ma dove si acquistano tutte queste macchine?
- Al SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO, nei suoi grandi Magazzini di VIALE TRIESTE n. 38 (Braida Bassi).
- Dove gli agricoltori ritirano anche il PERFOSFATO MINERALE, il NITRATO di SODA (sal)?
- Sicuramente, ed a prezzi convenientissimi, perchè il Sindacato è una Società che ha sempre fatto l'interesse degli agricoltori.
- E per il SOLFATO di RAME, lo ZOLFO, l'ERBA MEDICA, il TRIFOGLIO?
- E necessario prenotarsi presso il SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO. Il Magazzino è sempre ben rifornito di: **Concimi, Zolfo, Solfato rame, Semi da prato**, che si possono ritirare subito.

## La Vita Rustica

è il Bollettino mensile del SINDACATO che si distribuisce GRATIS agli Agricoltori della Provincia. Tratta particolarmente delle pratiche razionali per la coltivazione dei campi - di allevamento bestiame; informa gli agricoltori sull'andamento dei mercati e ricorda loro quanto è necessario per essere un bravo ed avveduto agricoltore. Vi collaborano i prof. Rampazzo, Cecchetti, dott. Selan, Mioni ed altri.

Vuoi risparmiare, vuoi avere macchine razionali, concimi garantiti e sementi selezionate?  
 Rivolgiti sempre ed **ESCLUSIVAMENTE** al  
**SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO** Sezione Agraria (Filiale del Sind. Agr. Ind. Veneto)  
 con Uffici in VIA LOVARIA, 4 (tel. 1-51)  
 Magazzini: Viale Trieste, 38 - UDINE (telef. 2-25)

La **SEZIONE COMMERCIALE** del SINDACATO dispone sempre per vendita all'ingrosso di partite di: CAFFÉ - DROGHE - OLI commestibili (Oliva, Soja, Winter) - Essenza di aceto - Uva sultana - Uva Pantelleria - Saponi da bucato - Soda cristalli - Solfato soda - Solfato magnesia - Soda Solvay - Soda caustica - Silicati di soda - Cloruro di calcio - Ammoniaca - Acido muriatico, solforico e nitrico - Colla - Oli medicinali - Oli per pittura - Oli minerali - Grassi - Vasellina, ecc. ecc.